



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n° 249 del 24.06.1998 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado;
- Direttiva Ministeriale n° 5843/A3 del 16.10.2006 – Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169”.
- Patto educativo di corresponsabilità - Arese, settembre 2008 (cfr. art.5 bis dello Statuto DPR 235/2007).
- Regolamento interno degli alunni – Scuola media “S. Pellico”

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- nell'adempimento dei propri doveri;
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti;
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La scuola è infatti una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, pertanto, si propone, anche attraverso il presente regolamento, di:

- promuovere e valorizzare comportamenti positivi;
- prevenire atteggiamenti negativi;
- sanzionare comportamenti negativi, in funzione educativa;
- coinvolgere attivamente genitori e alunni tenendo conto di quanto previsto dal POF, dal presente Regolamento, dal Regolamento alunni e dal Patto educativo di corresponsabilità

Art. 2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee; la scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
2. Lo studente ha diritto alla riservatezza; la comunità scolastica promuove tale diritto, favorendo anche la solidarietà tra i suoi componenti.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto dei valori culturali e religiosi della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela delle diverse lingue e culture e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 3 - DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente ai propri impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un atteggiamento di rispetto, anche formale.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le risorse tecnologiche e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità.

PARTE II

INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI

Art. 4 - SCOPO DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, PROCEDURA E NATURA DELLE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e alla "cura" delle relazioni all'interno della comunità, quando esse siano state incrinata da atti di prevaricazione o mancanza di rispetto. Sono finalizzati al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Per sottolineare questa prospettiva il presente regolamento prevede anzitutto l'individuazione e la valorizzazione di comportamenti positivi, personali e di classe, costanti nel tempo. (cfr. Art 5 - tabella n° 1)

La responsabilità disciplinare è personale. La comunità scolastica sanziona il comportamento scorretto dell'alunno, non la sua persona. Lo studente verrà sempre ascoltato in relazione alla mancanza commessa ed invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni vengono sempre notificate ai genitori; nella prospettiva richiamata dal "Patto di corresponsabilità", la comunicazione ai genitori rappresenta anzitutto una occasione di accordo per una concertata strategia di recupero.

La sanzione deve essere irrogata, per quanto possibile, in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al **principio di gradualità**, nonché, per quanto possibile, al **principio della riparazione del danno** (cfr. Art. 5 - tabelle n° 2 e 3).

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni vengono irrogate previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Potranno anche essere prese in considerazione le mancanze commesse fuori della scuola purché siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti elementi:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- Rilevanza dei doveri disattesi;
- Grado del danno o del pericolo causato;
- Sussistenza di circostanze attenuanti o aggravanti, anche con riguardo ai precedenti disciplinari;

Concorso di più studenti in accordo tra loro.

Art. 5 – DISCIPLINA

Il presente articolo contiene le tabelle che rendono applicabili quanto espresso nei precedenti articoli:

TABELLA n° 1 - Valorizzazione dei comportamenti positivi

TABELLA n° 2 - Classificazione delle mancanze disciplinari, sanzioni e organi competenti

TABELLA n° 3 - Correzione dei comportamenti negativi

TABELLA n° 1: Valorizzazione dei comportamenti positivi

Le valorizzazioni sotto elencate vengono riconosciute al singolo alunno o all'intera classe che con **costanza** e sistematicità oltre a rispettare le regole ha tenuto comportamenti positivi sia nell'arco dell'**anno scolastico** sia alla fine del **triennio**.

Comportamenti che determinano valorizzazioni		Valorizzazioni	Organi competenti
V 1	Rispetto e cura per le cose e l'ambiente (es: tenere pulita e ordinata l'aula, usare correttamente il materiale scolastico)	Nota positiva, in occasione della valutazione intermedia o finale, da comunicare alla famiglia.	Docente Consiglio di classe
V 2	Assunzione di comportamenti adeguati nei diversi momenti, strutturati e non, della vita scolastica (es: partecipare attivamente e correttamente alla lezione; relazionarsi positivamente con compagni, docenti e personale scolastico)	Nota positiva, in occasione della valutazione intermedia o finale, da comunicare alla famiglia.	Docente Consiglio di classe
V 3	A) Partecipazione attiva e responsabile ad iniziative curriculari ed extracurriculari di convivenza civile e di volontariato al servizio della più ampia comunità territoriale e interculturale	- <u>Per la classe</u> : partecipazione ad una ulteriore uscita didattica sul territorio, alla fine dell'anno scolastico (o attività equivalente a discrezione del Consiglio di Classe) - <u>Per il singolo</u> : riconoscimento di un credito scolastico, alla fine del triennio	Docente Consiglio di classe Dirigente scolastico

	B) Disponibilità all'accoglienza dell'altro, in particolare della persona in difficoltà (a cominciare dai propri compagni) per favorire l'integrazione e la socializzazione		
--	--	--	--

TABELLA n° 2: Classificazione delle mancanze disciplinari, sanzioni e organi competenti

Gli Organi competenti a irrogare le sanzioni sono il Docente, il Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, il Dirigente Scolastico e il Consiglio d'Istituto. Secondo quanto contenuto nel D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo statuto delle studentesse e degli studenti, le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono adottati dal consiglio di classe; l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è adottato dal Consiglio di Istituto.

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari		Sanzioni	Organi competenti
M 1	- Frequenze non regolari (senza adeguata e dichiarata motivazione). - Ritardi sistematici.	- Avvertimento scritto alla famiglia, segnalazione in Presidenza per una eventuale convocazione dei genitori, ulteriori provvedimenti a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo. Eventuale valutazione negativa.	Docente Dirigente Scolastico
M 2	Mancanza dell'assolvimento dei doveri scolastici: Compiti non eseguiti. Mancanza del materiale didattico occorrente.	Annotazione sul registro personale dell'insegnante e recupero come concordato con il docente. In caso di ripetute mancanze, comunicazione alla famiglia ed eventuale valutazione disciplinare negativa.	Docente
M 3	Mancata firma delle comunicazioni.	Avvertimento alla famiglia; in caso di sistematicità della mancanza, segnalazione in Presidenza per convocazione dei genitori.	Docente Dirigente Scolastico
M 4	Spostamenti senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.	Richiamo verbale; in caso di recidiva nota disciplinare sul registro di classe con eventuale convocazione della famiglia ed eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari.	Docente Dirigente Scolastico
M 5	Uso di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.	Richiamo verbale; in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia.	Docente Dirigente Scolastico

M 6	Interventi inopportuni e/o di particolare gravità, disturbo durante le attività scolastiche, comprese uscite didattiche e viaggi d'istruzione.	Richiamo verbale; in caso di recidiva nota disciplinare su R.E. con eventuale convocazione della famiglia. Eventuale esclusione da attività della classe, intervalli, uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Eventuale assegnazione di attività socialmente utili sotto la supervisione del personale scolastico, anche oltre l'orario curricolare. (Si rimanda alla Tabella 3 del presente regolamento)	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
M 7	Uso di materiale estraneo all'attività didattica. Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici.	Sequestro del materiale e riconsegna ai genitori da parte del Dirigente Scolastico (o suo delegato). Apposizione di nota disciplinare su R.E.	Docente Dirigente Scolastico
M 8	Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi della scuola o agli oggetti altrui. (a)	Sanzione disciplinare (nota o sospensione, a seconda della gravità). Avvertimento scritto alla famiglia con eventuale convocazione. Attività riparatoria del danno e/o risarcimento. Qualora non sia individuato il responsabile la scuola valuterà la possibilità di suddividere il risarcimento del danno su tutti gli alunni della scuola. Eventuale valutazione negativa.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Sottrazione di materiale (b)	Sanzione disciplinare (nota o sospensione a seconda della gravità). Convocazione della famiglia e recupero spese. Eventuale valutazione negativa.	
M 9	Falsificazioni di firme e/o manomissione dei documenti ufficiali	Convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
M 10	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Danneggiamento o manomissione dei dispositivi di sicurezza	Nota disciplinare con convocazione della famiglia ed eventuale sospensione dalle lezioni. Eventuale valutazione negativa.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
M 11	Mancanza di rispetto e offesa alla dignità della persona (compagni, Dirigente, Docenti e altro personale della scuola):	In ordine di gravità: ammonimento scritto a registro elettronico convocazione della famiglia sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

	- offese con parole, gesti e azioni, con particolare riferimento alle discriminazioni a sfondo sessuale e razziale. - atti di bullismo	attivazione protocollo con segnalazione all'autorità competenti	
M 12	Mancanze legate alla protezione dell'immagine e dei dati personali e ad un uso scorretto dei dispositivi elettronici e della rete: Realizzazione, pubblicazione, e/o condivisione in rete di foto, video, audio, messaggi (whatsapp, ecc.) di vita scolastica o privata che violino la privacy e la dignità delle persone. Realizzazione, pubblicazione, e/o condivisione in rete di foto, video, audio, messaggi (whatsapp, ecc.) di materiale pornografico. Diffusione in rete di offese e diffamazioni Atti di cyberbullismo	In ordine di gravità: Convocazione della famiglia Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni. In casi molto gravi sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo (disposto nei casi di recidiva, di violazione grave o comunque connotata da una particolare gravità) Segnalazione alle autorità competenti	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
M 13	Possesso di oggetti pericolosi (es: coltelli, bastoni, accendini, petardi...)	Sequestro immediato degli oggetti pericolosi; Nota disciplinare su R.E. e convocazione della famiglia.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
	Uso di oggetti pericolosi (es: coltelli, petardi compreso l'uso improprio di materiale scolastico: taglierino, forbici, oggetti appuntiti, ecc.)	Nota disciplinare su R.E e convocazione della famiglia; Sospensione dalle lezioni.	
M 14	Possesso e uso di sigarette/sigarette elettroniche (locali interni ed ambienti esterni).	In ordine di gravità: Sequestro del materiale Nota disciplinare su R.E. Convocazione della famiglia. Sospensione dalle lezioni.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

Note: In aggiunta alle sanzioni per le mancanze più gravi (da M 10 a M 14) può essere prevista l'esclusione da stage, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

TABELLA n° 3 : Correzione dei comportamenti negativi

A discrezione del Consiglio di Classe, le sanzioni previste possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica (comma n. 5 dell'Art. 4 dello Statuto degli Studenti), come quelle riportate come esempi nella seguente tabella:

Sanzioni Alternative: attività a favore della comunità scolastica	
Servizi alla classe	<ul style="list-style-type: none">• Pulizie e riordino anche oltre il termine delle lezioni• Riordino del materiale didattico• Altro
Servizi alla scuola	<ul style="list-style-type: none">• Pulizie dell'atrio o di altri ambienti• Pulizie / rimessa in ordine dei luoghi scolastici• Altre attività utili (aiuto per la biblioteca, supporto alla segreteria, ecc.)
Riparazione danno	<ul style="list-style-type: none">• Ripulitura scritte• Pittura di pareti, porte, ecc.
Riflessione e rielaborazione personale	<ul style="list-style-type: none">• Letture mirate;• Attività specifiche di educazione alla legalità;• Lavori di ricerca e di approfondimento

Art. 6 – ORGANO DI GARANZIA

Avverso un provvedimento disciplinare è ammesso ricorso, da parte del genitore dell'alunno sanzionato, all'Organo di Garanzia operante nella Scuola.

Tale organismo è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da due docenti e due genitori, nominati dal Consiglio di Istituto tra i membri del Consiglio stesso.

I genitori che compongono l'Organo di Garanzia hanno dovere di astensione nel caso lo studente sanzionato sia loro figlio. In caso di decadenza o dimissioni di uno dei componenti, si procederà ad una nuova designazione.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 22 ottobre 2024

